



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. V. GRAVINA"
Liceo Musicale "V. Scaramuzza"

PROGRAMMAZIONE A.S. 2012/2013
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (FLAUTO)

Primo Biennio
(Classi: IA; IB; IIA)
Docente: Antonio SANTORO

Dalla prima attenta valutazione iniziale degli alunni delle classi prime e seconde, in relazione al corposo programma previsto per il primo biennio, risulta una situazione di partenza che lascia trasparire alcune lacune. Pertanto, si ritiene indispensabile programmare un primo periodo di lavoro da dedicare: a) ad una corretta impostazione posturale; b) ad un corretto uso della respirazione diaframmatica; c) alla strutturazione di un metodo di studio; all'utilizzo di un percorso strutturato con l'ausilio di metodi ben definiti come di seguito indicati nel programma allegato.

Successivamente a questa prima fondamentale fase, che rispetterà i tempi di apprendimento di ogni singolo alunno, si passerà all'acquisizione delle tecniche minime di base affinché lo studio dello strumento, già al termine del primo biennio, possa rappresentare un valido mezzo per raggiungere gli obiettivi di base comuni all'area linguistico-comunicativa come:

- Apprendimento tecnico – pratico del linguaggio e studio del ruolo nella storia e nella cultura;
- Sviluppo delle conoscenze e delle abilità e acquisizione delle competenze necessarie la padronanza del linguaggio attraverso la composizione, l'interpretazione, l'esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica;

Nello specifico lo studio dello strumento musicale (sia esso principale o secondario) si propone di:

- Diventare mezzo espressivo della personalità degli allievi e ulteriore linguaggio che metta in risalto le loro capacità espressive – comunicative;
- Esprimere personali interessi, attitudini, abilità e capacità;
- Sviluppare la conoscenza e l'interpretazione della realtà circostante;
- Affinare la capacità di ascolto e interpretazione;
- Sviluppare la creatività in modo personale e originale;
- Sviluppare la socialità attraverso l'esperienza di ascolto e del far musica d'insieme;

Tali obiettivi formativi verranno progressivamente raggiunti nell'intera durata del biennio. A tal proposito, gli allievi, dopo i primi mesi di esercizi preliminari, saranno coinvolti in saggi e manifestazioni musicali vari, fondamentali per il confronto con loro stessi e con il pubblico.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. V. GRAVINA"
Liceo Musicale "V. Scaramuzza"

Tali esperienze rappresenteranno anche un punto di riferimento fondamentale per la valutazione e verifica, in itinere e finale, delle conoscenze e abilità acquisite.

Gli obiettivi specifici relativi al primo biennio di flauto prevedono per lo studente l'acquisizione anzitutto di:

- un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono (postura; respirazione diaframmatica);
- una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.) (intonazione; staccato semplice e doppio; fraseggio; vibrato).
- Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati.

Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

I contenuti e i programmi riguardanti il primo biennio di Flauto saranno supportati dall'ausilio dei seguenti sussidi didattici:

Per il primo strumento:

- Galli: 30 esercizi, scale Maggiori e Minori (fino a 3# e 3 b) a memoria
- G. Gariboldi: 58 esercizi Etude Mignon op. 131
- L.Hugues: La scuola del Flauto op. 51 I e II grado
- E. Koheler: 15 studi facili per flauto op. 33 vol. 1

Per il secondo Strumento:

- Galli: solo Scale Maggiori e Minori (fino a 3# e 3 b)
- G. Gariboldi: 58 esercizi Etude Mignon op. 131
- L.Hugues: La scuola del Flauto op. 51 I e II grado

Oltre all'utilizzo di libri di testo sopraelencati, verranno utilizzati mezzi e strumenti di vario genere come composizioni solistiche, da camera e orchestrali di repertorio vario, strumenti musicali, apparecchiature elettroniche al fine di favorire i suddetti apprendimenti.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. V. GRAVINA"
Liceo Musicale "V. Scaramuzza"

Repertorio consigliato:

- B. Marcello: 12 sonate
- A. Vivaldi: Il Pastor Fido
- E. Bozza: Quattro pezzi facili
- N. Rota: 5 pezzi facili
- A. Vivaldi: Sonata in Fa M.
- G. Finger: Sonata in D min.

Metodo:

I diversi settori della materia saranno trattati globalmente per favorire il coordinamento e non saranno considerati momenti fra loro indipendenti. L'acquisizione delle abilità strumentali avverrà attraverso un lavoro personalizzato e progressivo per induzione, nel rispetto, per ogni singolo alunno, dei tempi di apprendimento, dei prerequisiti di partenza e degli obiettivi specifici del primo e del secondo strumento, finalizzato alla padronanza tecnica ed espressiva nella fase interpretativa, e la maturità di un metodo di studio consolidato ed autonomo.

Modalità d'esame per il superamento del primo biennio:

- Esecuzione di Scale e Arpeggi (fino a 3# e 3 b) maggiori e minori a scelta della commissione;
- Scala Cromatica (staccata e legata);
- Esecuzione di tre studi scelti dal candidato fra i testi di riferimento;
- Esecuzione di un brano con accompagnamento del Pianoforte.

Il Professore
f.to M^o Antonio SANTORO

**Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "G.V. Gravina"
di Crotone**

Liceo Musicale "V. Scaramuzza"

Anno scolastico 2012/2013
PROGETTAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA

CLASSE PRIMA
Sez. A M

DISCIPLINA: Esecuzione ed interpretazione (Chitarra)

DOCENTE: Prof.: *ROMEO FRANCESCO*

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe prima di chitarra è formata da n. 2 alunni. La fase organizzativa dei corsi di strumento musicale è iniziata ad anno scolastico già avviato, per cui, a tuttora, poche sono state le lezioni effettivamente svolte. Comunque, in questo primo periodo di osservazione, ho cercato di finalizzare gli incontri per capire tra l'altro le diverse motivazioni, le caratteristiche morfologiche, eventuali conoscenze già acquisite e i contesti di provenienza di ogni alunno.

Tutti gli allievi possiedono una propria chitarra ma non vantano significative esperienze nella conoscenza della musica o dello strumento specifico; pertanto la situazione di partenza, individuata anche da semplici prove in modo indiretto e a carattere informale, è sostanzialmente carente.

Nel corso di questo primo anno scolastico si darà molta importanza alla postura e all'aspetto tecnico – strumentale. Si inizierà con la conoscenza pratica della chitarra per poi proseguire con esercizi per l'articolazione e l'indipendenza delle dita, fino allo studio di brani melodici di facile e media difficoltà.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppo della capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione;

Sviluppo delle proprie capacità critiche;

Ampliamento dei propri mezzi espressivi e comunicativi;

Capacità di autocontrollo;

Utilizzo autonomo delle tecniche acquisite;

Conoscenza di se e del proprio corpo;

Conquista di capacità logiche, riflessive e critiche;

Acquisizione di un proprio metodo di studio;

Rafforzamento e armonizzazione dello sviluppo psico-motorio;

Acquisizione di un maggior controllo delle proprie reazioni emotive, in particolare nelle esecuzioni pubbliche;

Sviluppo della socializzazione;

Conquista di capacità creative;

Educazione al coordinamento psico-fisico e ad una equilibrata cooperazione di organi fisici e facoltà mentali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variarne gli aspetti dinamici timbrici ;
- esecuzione di arpeggi su corde a vuoto e con posizioni accordali della mano sinistra;
- utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli;
- conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- capacità di eseguire brani melodici di facile esecuzione, anche in formazione da camera.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

- Impostazione strumentale classica;
- Tocco libero e appoggiato.
- Studi sulla tecnica degli arpeggi e esercizi di tecnica meccanica (mano destra e sinistra) dai seguenti metodi:
 - M. Gangi, Metodo per chitarra (prima parte);
 - M. Giuliani, 120 arpeggi op. 1 (almeno i primi 35).
- Scale musicali, maggiori e minori, nell'estensione di due ottave, nelle tonalità più agevoli;
- Scala cromatica;
- Studi melodici scelti dalle seguenti opere didattiche:
 - a) F. Sor, Op. 44 e 60;
 - b) M. Giuliani, Op. 50;
 - c) J. S. Sagreras, Le prime lezioni di chitarra;
 - d) F. Carulli, Preludi op. 114;
 - e) D. Aguado, Metodo per chitarra.
- Accordi nelle tonalità più agevoli;
- Approcci alla musica d'insieme.

METODOLOGIA

Le lezioni mireranno al perfezionamento degli aspetti tecnico-espressivi strumentali attraverso lo studio di brani di carattere antologico-didattico caratterizzati da crescenti difficoltà tecniche. Ogni lezione individuale comporterà la spiegazione delle difficoltà tecniche musicali presenti nei brani da studiare con un'eventuale esemplificazione da parte del docente. I brani e gli esercizi così spiegati saranno oggetto di studio a casa e verranno riascoltati dal docente nella successiva lezione.

Durante la lezione verrà proposto un approccio pratico agli argomenti e successivamente, dove sia possibile, far formulare una regola dall'allievo. Negli altri casi, in cui non sia possibile utilizzare tale tecnica, si userà il metodo classico: prima il concetto teorico e successivamente l'applicazione pratica.

MEZZI E STRUMENTI

STRUMENTI:

Chitarra classica;
Poggia piede e leggio;
Metronomo e accordatore;
Materiale di cartoleria: quaderno pentagrammato, quaderno per appunti, matita, gomma e penna;
Taglia unghie, lima per unghie e carta abrasiva (n. 2000);
CD musicali;
Computer.

LIBRI:

M. Gangi, Metodo per chitarra (1ª parte), Ricordi;
J. S. Sagreras, Le prime lezioni di chitarra, Bérben;
R. Fabbri, Guitar Master, Carisch;
D. Aguado, Metodo per chitarra, Bérben;
F. Carulli, Preludi op.114, Bérben.

Brani vari (anche in formazione da camera), scelti dall'insegnante, tenendo conto del livello degli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ad ogni lezione seguirà un momento di verifica per valutare gli obiettivi raggiunti e stabilire gli interventi successivi. Tale verifica sarà basata sull'accertamento di **competenze** intese come dominio del sistema operativo della chitarra (corretta esecuzione dei brani musicali rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura metro-ritmica, melodico-armonico e relative connotazioni agogico-dinamiche). La partecipazione a saggi, rassegne e concorsi saranno ulteriori momenti di verifica della validità del percorso didattico posto in essere.

Dalla verifica scaturirà un'adeguata valutazione che, tenendo conto del livello di partenza, stabilirà il grado di preparazione e maturazione raggiunta.

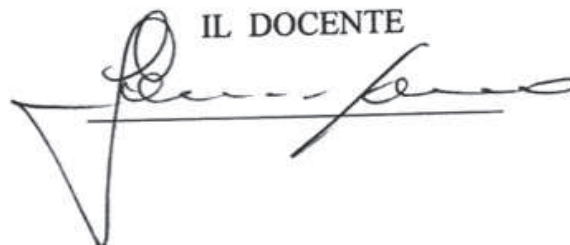
STANDARD DI VALUTAZIONE:

10	_____	Pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi
9	_____	Completo raggiungimento degli obiettivi
8	_____	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi
7	_____	Discreto raggiungimento degli obiettivi
6	_____	Adeguate conseguimento degli obiettivi
5	_____	Incompleto raggiungimento degli obiettivi
4	_____	Mancato raggiungimento degli obiettivi

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Colloqui programmati secondo modalità stabilite dal Collegio Docenti;
Comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc.).

CROTONE, LI 06/10/2012

IL DOCENTE


Programma di pianoforte complementare
Liceo Musicale “ V. Scaramuzza”
Anno Scolastico 2012/2013
Classe 1[^] A e 1[^] B

Prof. Francesco De Siena

Obbiettivi :

- Acquisire e sviluppare il controllo e l'indipendenza delle dita
- Eseguire con precisione le diverse cellule ritmiche, nei brani musicali
- Eseguire correttamente (rispettare le indicazioni della notazione) brani musicali dal punto di vista della dinamica, del fraseggio e dell' agonica

- Saper ricostruire sulla tastiera (ed eventualmente annotare) una melodia conosciuta
- Eseguire brani a prima vista o per imitazione (opportunamente scelti in base alla diversa preparazione di ogni singolo alunno)
- Memorizzare brevi brani musicali o parti di essi

- Conoscere la struttura del pianoforte ed alcuni usi non convenzionali dello strumento
- Eseguire brani a quattro mani e/o con altri strumenti
- Acquisire e/o consolidare competenze musicali di base (relative al lavoro svolto nelle ore di educazione musicale), attraverso attività con lo strumento.
- Acquisire almeno parzialmente un metodo di studio

Contenuti :

- Beyer, scuola preparatoria allo studio del pianoforte. (prima parte)
- Kohler, 40 ricreazioni per principianti.
- Trombone; la scatola armoniosa.
- G. Piccioli: Antologia pianistica. I Volume. (1[^]parte.)
- Longo: Czernyana I corso.
- Kunz: 200 piccoli canoni. (Dal 1° al 20° canone)
- Cesi-marciano Antologia pianistica. (le prime 5 composizioni)
- Czerny-diabelli: Pezzi a quattro mani. (i primi 20 esercizi)
- Rossomandi antologia didattica. (prima parte)

Crotone 10 - settembre - 2012

Programma di pianoforte complementare
Liceo Musicale “ V. Scaramuzza”
Anno Scolastico 2012/2013
Classe 2[^] A

Prof. Francesco De Siena

Obbiettivi:

- Consolidare competenze musicali di base (relative al lavoro svolto nelle ore di educazione musicale), attraverso attività con lo strumento.
- Eseguire correttamente (rispettare le indicazioni della notazione) brani musicali dal punto di vista della dinamica, del fraseggio e dell' agogica
- Saper ricostruire sulla tastiera ed annotare una melodia conosciuta
- Eseguire brani a prima vista
- Memorizzare brevi brani musicali o parti di essi

- Acquisire consapevolezza delle particolarità semantiche del brano affrontato e scegliere le modalità esecutive più adeguate
- Saper variare le modalità esecutive in funzione di uno scopo e saper motivare le proprie scelte
- Saper analizzare i brani studiati dal punto di vista melodico - intervallare, ritmico, timbrico, strutturale ed espressivo

- Eseguire brani a quattro mani e/o con altri strumenti
- Saper organizzare il lavoro d'insieme
- Creare e/o rielaborare semplici idee musicali, basate su aspetti molto circoscritti e precedentemente approfonditi (composizione guidata)
- Realizzare semplici accompagnamenti ad una melodia
- Consolidare il metodo di studio
- Saper utilizzare le strategie di studio più adatte a superare le diverse tipologie di difficoltà

Contenuti :

Beyer, scuola preparatoria allo studio del pianoforte. (seconda parte)

- Kohler, 40 rievocazioni per principianti.
- Trombone; la scatola armoniosa.
- G. Piccioli: Antologia pianistica. I Volume. (2[^]parte.)
- Longo: Czernyana I corso.
- Kunz: 200 piccoli canoni. (Dal 21° al 40° canone)
- Cesi-marciano Antologia pianistica. (le composizioni 5,12,20 e 21)
- Czerny-diabelli: Pezzi a quattro mani. (dal n. 20 al n. 35)
- Rossomandi antologia didattica. (seconda parte)

Programma di Teoria Analisi e composizione
Liceo Musicale “ V. Scaramuzza”
Anno Scolastico 2012/2013
Classe 1[^] B

Prof. Francesco De Siena

Testi utilizzati:

Aprèda: Teoria musicale.
Pozzoli: Solfeggi parlati e cantati.
Pozzoli: Libro dei compiti.
Dionisi: L'analisi formale.
Righini: L'acustica musicale.

Contenuti:

- Codice di notazione tradizionale.
- Modalità di **rappresentazione del suono** in sistemi di notazione non tradizionali. - Concetti relativi alla dimensione ritmico-metrica (pulsazione, cellula ritmica, periodicità e metro, polimetria, poliritmia). - Concetti relativi alla dimensione melodica (profilo, intervallo, cellula melodica, frase).
- Concetto di **tonalità** e modalità.
- **Criteri di formazione delle scale tonali** e di alcune scale non tonali (pentatoniche, modali). - Criteri di formazione e concatenazione degli accordi di triade e settima; formule cadenzali e modulazioni. - Criteri basilari di organizzazione formale dell'linguaggio musicale. - Concetti relativi alle principali trame sonore (*textures*): monodia, omofonia, polifonia, fasce sonore, ecc. - Cantare con piena consapevolezza gli intervalli consonanti e dissonanti.
- **Solfeggiare**, anche cantando, brani musicali di crescente difficoltà scritti nelle misure semplici e composte rispettando i rapporti di valore tra le figure musicali. - Discriminare e identificare all'ascolto intervalli, accordi, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, configurazioni timbriche e dinamiche.
- Cogliere,all'**ascolto** e in partitura,le principali relazioni sintattiche e formali presenti in un brano e saperle enucleare con linguaggio appropriato. - Trascrivere,all'ascolto,semplici brani monodici. - Applicare i principali aspetti morfologici e sintattici del sistema tonale in semplici composizioni.
- **Comporre**,individualmente e/o in piccolo gruppo, semplici brani su spunti musicali o extramusicali, anche in forma estemporanea. - Identificare,all'ascolto e in partitura,l'organico e la *texture* di composizioni appartenenti a vari generi e stili.

- **Lettura** della notazione in partitura nella musica d'insieme, di repertori accademici e non.
- Principi e processi dell'emissione vocale nell'attività corale. - Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.

- Procedure di **analisi** ed elementi essenziali connotanti generi e stili diversi, relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati. - Conoscenza e ascolto di semplici composizioni musicali strumentali e vocali di diverse epoche, generi, stili e provenienze geografiche.

- Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista ed alla **esecuzione estemporanea** di brani elementari di musica vocale e strumentale d'insieme. - Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo ed in particolare nelle pratiche basate sull'improvvisazione.

- Eseguire e **interpretare** semplici repertori di musica d'insieme, vocale e strumentale, con consapevolezza stilistica e adeguata padronanza strumentale e vocale.

- Eseguire e interpretare semplici repertori d'insieme, corali e orchestrali, seguendo le indicazioni verbali e gestuali.

Crotone 10 - settembre - 2012

F

Francesco De Siena

LICEO MUSICALE
“V. SCARAMUZZA”
di CROTONE

PROGRAMMAZIONE DI CANTO

A.S. 2012/2013

Primo biennio

(Classi: IA; IB; IIA)

Docente: Carmela Lumare

I prerequisiti degli alunni frequentanti la classe di canto, basati sulla conoscenza dello strumento “vocale” (inteso sia come strumento principale che complementare) sono pressoché inesistenti, per cui sarà necessario dedicare un periodo relativamente lungo riguardante lo studio della tecnica vocale che comprende: la respirazione, l’impostazione della voce.

Successivamente, rispettando i tempi di apprendimento di ogni singolo alunno, si passerà alle tecniche minime di base affinché lo studio del canto, al termine del primo biennio, possa essere un valido mezzo per raggiungere gli obiettivi comuni all’area linguistico-comunicativa, come: acquisizione e padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti dell’interpretazione, esecuzione e rappresentazione.

In particolare lo studio del canto (sia esso principale o complementare) si propone di:

- diventare mezzo espressivo della personalità degli allievi e ulteriore linguaggio che metta in risalto le loro capacità espressivo-comunicative;
- esprimere personali interessi, attitudini, abilità e capacità;
- affinare le capacità di ascolto e interpretazione;
- sviluppare la creatività in modo personale e originale;
- sviluppare la socialità attraverso l’esperienza di ascolto e del fare musica d’insieme.

Tali *obiettivi formativi* verranno progressivamente raggiunti nell’intera durata del biennio. A tal fine, gli allievi, dopo i primi mesi di frequenza, saranno coinvolti in saggi e manifestazioni musicali fondamentali per il confronto con loro stessi e con il pubblico.

Tali esperienze rappresenteranno anche un punto fondamentale per la valutazione e verifica delle conoscenze e abilità acquisite di volta in volta.

Gli *obiettivi specifici* relativi al primo biennio di canto riguardano l’acquisizione di abilità tecniche basilari specifiche come:

- respirazione diaframmatica;
- impostazione e intonazione della voce;
- lettura intonata;
- saper leggere una melodia con un testo.

Dopo aver raggiunto una minima abilità tecnica, saranno proposti di volta in volta adeguati brani della letteratura del canto, scelti accuratamente in base alle singole abilità, i quali saranno oggetto di studio sia nelle ore individuali che nelle ore destinate alla musica d’insieme.

I contenuti e i programmi riguardanti il primo biennio di canto saranno supportati dall'utilizzo dei seguenti sussidi didattici:

- Pozzoli: corso facile di solfeggio cantato (parte prima)
- vocalizzi di varie difficoltà
- brani facili con testi di repertorio classico e moderno
- Vaccaj: metodo pratico di canto

Verranno utilizzati, inoltre, mezzi e strumenti di vario genere come: strumenti musicali e apparecchiature elettroniche, al fine di favorire i suddetti apprendimenti.

Metodo:

I diversi settori della disciplina saranno trattati globalmente per favorire il coordinamento e non saranno considerati momenti fra loro indipendenti. L'acquisizione delle abilità vocali avverrà attraverso esercitazioni pratiche singole e di gruppo fino a che non se ne ottenga la completa padronanza.

Crotone, 17/11/2012

La docente
Carmela Lumare

LICEO MUSICALE
“SCARAMUZZA”
di CROTONE

PROGRAMMAZIONE A.S. 2012/2013
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (SASSOFONO)

Primo biennio
(Classe I A)
Docente: Luigi Carpino

Gli alunni iscritti al primo anno, mostrano di possedere i *prerequisiti* basati sulla conoscenza dello strumento, ad un livello adeguato. Considerando che si tratta di un corso di strumento principale, si ritiene indispensabile un periodo relativamente lungo, riguardo l'impostazione negli aspetti di carattere generale. A questa prima importante fase, che rispetterà i tempi di apprendimento di ogni singolo alunno, seguirà un periodo di acquisizione di quelle che vengono considerate tecniche di base, affinché lo studio dello strumento, già al termine del primo biennio, possa rappresentare un valido mezzo per raggiungere gli *obiettivi di base* comuni all'area linguistico-comunicativa, quali:

- apprendimento tecnico-pratico del linguaggio e studio del suo ruolo nella storia e nella cultura;
- sviluppo delle conoscenze e delle abilità, acquisizione delle competenze necessarie per la padronanza del linguaggio attraverso la composizione, l'interpretazione, l'esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Nello specifico, lo studio dello strumento musicale si propone di:

- diventare mezzo espressivo della personalità degli allievi e ulteriore linguaggio che metta in risalto le loro capacità espressivo-comunicative;
- esprimere personali interessi, attitudini, abilità e capacità;
- sviluppare la conoscenza e l'interpretazione della realtà circostante;
- affinare la capacità di ascolto e interpretazione;
- sviluppare la creatività in modo personale e originale;
- sviluppare la socialità attraverso l'esperienza di ascolto e del fare musica d'insieme.

Tali *obiettivi formativi* verranno progressivamente raggiunti nell'intera durata del biennio. A tal fine, gli allievi, dopo i primi mesi di esercizi preliminari, saranno coinvolti in saggi e manifestazioni musicali varie, fondamentali per confrontarsi ed acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità. Tali esperienze rappresenteranno, inoltre, per il docente, un riferimento fondamentale, in quanto alla *valutazione e verifica* delle conoscenze e abilità acquisite dallo studente, fino a quel momento.

Gli *obiettivi specifici* relativi al primo biennio di sassofono, in cui è previsto un maggiore lavoro strumentale individuale, riguardano l'acquisizione di abilità tecniche basilari specifiche dello strumento come:

- sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;

- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo dell'intonazione;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione;
- conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento;
- capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive;
- studio delle scale maggiori e minori fino a quattro alterazioni in chiave, scala cromatica;
- esecuzione delle scale e degli arpeggi nelle medesime tonalità, con vari schemi ritmici e differenti articolazioni;
- acquisizione padronanza strumentale adeguata all'esecuzione dei repertori scelti;
- esecuzione studi stilistici di livello facile in varie forme e stili diversi;
- finalizzare la tecnica strumentale per migliorare le capacità espressive.

Le suddette *competenze specifiche* dovranno essere acquisite dagli alunni, in maniera adeguata. Dopo aver raggiunto una minima abilità tecnica sullo strumento, saranno proposti di volta in volta, brani della letteratura sassofonistica, scelti accuratamente in base alle singole abilità e trattati sia nelle ore individuali di strumento che nelle ore destinate alla musica d'insieme.

I *contenuti* ed i *programmi* riguardanti il primo biennio di sassofono saranno supportati dall'utilizzo di vari sussidi didattici così suddivisi:

Tecnica di base:

- | | | |
|----------------|---|-----------------------|
| - J.M. Londeix | Il Sassofono nella Nuova Didattica (Vol.1°) | Edizioni Berben |
| - V. Soranno | Compendio di tecnica di Base per Sassofono | Edizioni Santabarbara |
| - Giampieri | Metodo progressivo per saxofono | Edizioni Ricordi |

Studi melodici:

- | | | |
|-------------|-------------------------------|-----------------------|
| - M. Mule | 24 Studi Facili | Edizioni A. Leduc |
| - G.Lacour | 50 Studi Facili (Vol.1°) | Edizioni G. Billaudot |
| - Salviani | Duetti per Sassofono (vol.1°) | Edizioni Ricordi |
| - G. Lacour | 50 Studi Facili (vol.2°) | Edizioni G. Billaudot |

Studi tecnici:

- | | | |
|--------------|--|------------------------|
| - Klose' | 25 Studi di Meccanismo | Edizioni A. Leduc |
| - Salviani | Studi per Sassofono (vol. 1°e 2°) | Edizioni Ricordi |
| - R.Decouais | 35 Studi | Edizioni G. Billaudot |
| - L.Niehaus | Jazz Conception for Saxophone, Basic vol.1 | Try Publishing company |

I vari obiettivi, contenuti e competenze, avranno tempi di realizzazione differenti nel pieno rispetto delle individualità.

Oltre all'utilizzo dei libri di testo sopraelencati, verranno utilizzati mezzi e strumenti di vario

genere, come composizioni solistiche, da camera e orchestrali di diverso repertorio, strumenti musicali ed apparecchiature elettroniche, al fine di favorire i suddetti apprendimenti.

Crotone li

L'insegnante

PROGRAMMAZIONE

“TECNOLOGIE MUSICALI”

Classe I

Liceo Musicale “Vincenzo Scaramuzza” - Crotone

Prof. Stefano Bottari

- I parametri del suono sotto l'aspetto fisico: ampiezza, frequenza, periodo, lunghezza d'onda; e musicale: intensità, altezza, timbro e durata.
- Rapporto suono/rumore, suoni puri, suoni complessi.
- Suoni armonici, non armonici, periodici e non periodici.
- Involuppo di ampiezza.
- Fase e controfase.
- Somma di sinusoidi e rumore bianco.
- Teorema di Fourier.
- Il microfono: diagramma polare, risposta in frequenza, radio microfoni.
- Tecniche di ripresa microfonica.
- Tecniche di ripresa microfonica stereofoniche.
- Elementi di base Finale 2012.